

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1036 del 15/05/2020

L'area segnalata per la presenza del gallo cedrone non verrà toccata

Esclusa la prosecuzione della strada forestale a Crel in Primiero dopo i sopralluoghi della Provincia

“Con i sopralluoghi effettuati ieri dai tecnici del Servizio Foreste e Fauna, che seguono alla raccolta di ulteriori informazioni e dati sulla delicatezza, sotto il profilo ambientale e faunistico, dell'area in questione, abbiamo deciso di escludere la prosecuzione della strada forestale il località Crel, nel Comune di Primiero, realizzata per procedere alla rimozione delle piante schiantate dalla tempesta Vaia. Il punto di arrivo del tratto già realizzato, per la lunghezza di 1,1 chilometri, corrisponde con quello indicato nel primo Piano di Azione, e consente di intervenire nell'area schiantata di maggiori dimensioni. L'area segnalata invece dal Parco di Paneveggio come particolarmente sensibile, perché arena di canto del gallo cedrone, non è stata finora interessata a lavori e non lo sarà dunque neanche in futuro”: chiariscono così il vicepresidente e assessore all'ambiente della Provincia autonoma di Trento Mario Tonina e l'assessore all'agricoltura e foreste Giulia Zanutelli l'esito delle nuove indagini effettuate su un'area che ultimamente aveva fatto parlare di sé perché interessata agli interventi di esbosco delle piante schiantate dal vento della tempesta scatenatasi nell'ottobre 2018.

I nuovi elementi acquisiti dalla Provincia, in merito alla precisa localizzazione dell'arena di canto, ovvero l'area di riproduzione del gallo cedrone, costituiscono dunque elementi validi per escludere la prosecuzione della strada, mantenendo integra la particella 23 del Piano di gestione forestale aziendale di Fiera di Primiero.

I lavori proseguiranno invece per rinverdire e rinaturalizzare le aree già lavorate e ridurre l'impatto della nuova viabilità, fino al punto in cui si è arrestata. L'area in questione è stata gravemente danneggiata da Vaia e ciò ha reso indispensabile un intervento di esbosco delle piante schiantate, anche per evitare successivi danni prodotti da parassiti forestali. Dopo la pausa invernale e quella connessa all'emergenza sanitaria Covid 19, i lavori sono stati ripresi il 20 aprile scorso. Valutata ora l'impossibilità di proseguire nella realizzazione del tracciato della forestale, per non impattare su un'area particolarmente delicata, si proseguirà con la rimozione degli alberi abbattuti nella zona resa accessibile dal tratto già realizzato. “Andrà valutato successivamente assieme ai nostri tecnici – sottolinea ancora Zanutelli - come intervenire nell'area che invece rimane distante dal punto di arrivo della nuova strada e contenere eventuali problematiche dal bostrico”.

“Il nostro sforzo – conclude il vicepresidente Tonina – è e continuerà ad essere quello di bilanciare due esigenze: da un lato la tutela del patrimonio ambientale e delle specie protette in particolare, e dall'altro il contenimento del rischio fito-sanitario legato alla presenza di tante piante schiantate”.

(mp)